

L’FBI ha tenuto “riunioni settimanali” con Big Tech in vista delle elezioni del 2020, “inviati elenchi di URL e account” da censurare

databaseitalia.it/lfbi-ha-tenuto-riunioni-settimanali-con-big-tech-in-vista-delle-elezioni-del-2020-inviati-elenchi-di-url-e-account-da-censurare/

8 Dicembre 2022

L’FBI ha tenuto “incontri settimanali” con i giganti dei social media prima delle elezioni del 2020 e ha inviato loro “elenchi di URL e account” da rimuovere in nome della lotta alle “operazioni di influenza straniera”, lo ha rivelato martedì un agente dell’FBI sotto giuramento .

 **BREAKING:** In our deposition of FBI agent Elvis Chan on Tuesday, we found that the FBI plays a big role in working with social media companies to censor speech – from weekly meetings with social media companies ahead of the 2020 election to asks for account takedowns.

— Eric Schmitt (@Eric_Schmitt) [December 2, 2022](#)

 **BREAKING:** In our deposition of FBI agent Elvis Chan on Tuesday, we found that the FBI plays a big role in working with social media companies to censor speech – from weekly meetings with social media companies ahead of the 2020 election to asks for account takedowns.

— Eric Schmitt (@Eric_Schmitt) [December 2, 2022](#)

Ecco come appare la vera “interferenza elettorale”.

Da [FoxNews](#) :

Martedì, gli avvocati degli uffici dei procuratori generali Eric Schmitt del Missouri e Jeff Landry della Louisiana hanno depositato la testimonianza dell'agente speciale dell'FBI Elvis Chan come parte della loro causa contro l'amministrazione Biden. La causa accusa funzionari governativi di alto rango di lavorare con gigantesche società di social media "con il pretesto di combattere la disinformazione" per ottenere una maggiore censura.

Chan, che presta servizio nell'ufficio dell'FBI di San Francisco, è stato interrogato sotto giuramento per ordine del tribunale sul suo presunto "ruolo critico" nel "coordinamento con le piattaforme dei social media per la censura e la soppressione della libertà di parola sulle loro piattaforme".

Durante la deposizione, Chan ha affermato che, insieme alla Task Force sull'influenza straniera dell'FBI e alti funzionari dell'Agenzia per la sicurezza informatica e la sicurezza delle infrastrutture, ha avuto incontri settimanali con le principali società di social media per mettere in guardia contro i tentativi di disinformazione russi prima delle elezioni del 2020, secondo una fonte nell'ufficio del procuratore generale del Missouri.

Quegli incontri erano inizialmente trimestrali, poi mensili, poi settimanali in vista delle elezioni presidenziali tra l'ex presidente Donald Trump e l'attuale presidente Biden. Secondo una fonte, Chan ha testimoniato che in quegli incontri multipli, l'FBI ha avvertito le società di social media di potenziali operazioni russe di "hack and dump" o "hack and leak".

Nella loro denuncia, gli AG del GOP hanno notato un episodio del podcast del 26 agosto di "The Joe Rogan Experience", in cui il CEO di Meta Mark Zuckerberg ha dichiarato che "l'FBI è praticamente venuta da noi" e ha detto a Facebook di essere "in allerta" in relazione a "un sacco di propaganda russa". Zuckerberg ha aggiunto che l'FBI ha detto che "sta per esserci una specie di scarica ... è simile a quella, quindi sii vigile".

[...] "Da quando abbiamo intentato la nostra causa, abbiamo scoperto prove che mostrano una massiccia 'impresa di censura'", ha detto il procuratore generale Eric Schmitt a Fox News Digital. "Ora, stiamo ascoltando le deposizioni di alti funzionari governativi e siamo tra i primi a dare un'occhiata sotto il cofano: le informazioni che abbiamo scoperto attraverso quelle deposizioni sono state a dir poco scioccanti. È chiaro dalla deposizione di martedì che l'FBI ha un ruolo estremamente importante nel lavorare per censurare la libertà di parola".

Elon Musk ha rilasciato documenti interni da Twitter la scorsa settimana che mostrano che il "team Biden" ha inviato richieste di rimozione degli URL prima delle elezioni.

Come abbiamo visto con i commenti di Zuckerberg su Rogan, gli "avvertimenti" dell'FBI erano un modo per fare pressione su Big Tech affinché censurasse i contenuti che il regime vedeva negativamente.

L’FBI non solo ha diretto la censura di Internet prima delle elezioni del 2020, ma ha anche prodotto un falso complotto terroristico nello stato oscillante del Michigan per pubblicizzare la falsa minaccia dell’ “estremismo di destra”.

Ted Cruz sulle rivelazioni dei Files di Twitter: “Si trattava di armare la Big Tech”

“Ciò che Elon Musk ha rilasciato è una prova di corruzione che arriva al più alto livello di governo”

Il senatore repubblicano Ted Cruz ha soppesato le rivelazioni nella pubblicazione “Twitter Files” di Elon Musk, sostenendo che si tratta di “prove di corruzione che vanno al più alto livello di governo”.

Apparendo su Fox News, Cruz ha affermato che lo sforzo per sopprimere la storia del laptop di Hunter Biden è arrivato “al più alto livello dell’FBI. E va al più alto livello di Big Tech.

“Sappiamo da molto tempo che Big Tech sta censurando i conservatori”, ha detto Cruz, aggiungendo che “quello che Elon ha fatto qui è stato mettere a nudo tutte le bugie che i media hanno detto”.

Cruz ha inoltre sottolineato che in uno degli scambi si rivela il motivo, ovvero dicono che: “vogliamo evitare – vogliamo evitare quello che è successo nel 2016, con la vittoria di Donald Trump”.

“Si trattava di armare Big Tech. È assolutamente corrotto. E ciò che è sorprendente è che i Democratici erano pienamente coinvolti “, ha accusato Cruz, aggiungendo” I media mainstream erano pienamente coinvolti, ed Elon ha rilasciato le ricevute, il che mostra che tutti loro sono disposti ad abusare del potere per rimanere al potere.